



2-2.18.1/2203/18/X

Al Presidente
del Consiglio regionale
Nino BOETI
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 2203
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

Oggetto: Salone del libro: ennesima promessa disattesa per dipendenti e fornitori

VISTA la recente lettera, pubblicata dagli organi di stampa, dei dipendenti del Salone del Libro con cui manifestano, ancora una volta, le forti preoccupazioni circa la situazione di incertezza in cui versano le loro posizioni lavorative;

CONSIDERATO che a sei mesi dall'avvio della liquidazione della Fondazione per il Libro, in cui erano state fatte promesse per la salvaguardia del futuro occupazionale dei dipendenti, non è stata avanzata alcuna proposta concreta né dalla Regione né dalla Città di Torino;

RILEVATO che, al contrario, al tavolo di crisi dello scorso 25 giugno è stata proposta la sospensione dei contratti in essere e dei relativi stipendi; ciò malgrado i dipendenti e i fornitori (ancora in attesa di essere pagati), con fiducia e senso di responsabilità, abbiano dato l'ennesimo importante contributo all'edizione 2018 del Salone;

TENUTO CONTO che il Salone del Libro per poter ripartire ha necessità di una organizzazione stabile e di un piano di investimenti che non può prescindere dalla costituzione di un soggetto privato di natura imprenditoriale, con l'affiancamento delle Istituzioni pubbliche attraverso il loro ruolo di controllo e di indirizzo;

RILEVATO che nessun modello di *governance* è stato per ora predisposto e definito per l'edizione dell'anno prossimo né a oggi esiste una proposta chiara e realizzabile sulla gestione del Salone del Libro

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta
l'Assessore

per conoscere le intenzioni della Giunta regionale sul futuro del Salone del Libro e dei suoi dipendenti e per il pagamento dei fornitori.

FIRMATO IN ORIGINALE